


BARI SMART CITY CONFERENCE

11 Maggio 2022
Politecnico di Bari

12 Maggio 2022
Fiera del Levante Bari

Evento organizzato da



In collaborazione con



Partner



TRANSIZIONE ENERGETICA= MODELLO DI ORGANIZZAZIONE SOCIALE

PRODUZIONE

CONSUMO

COMUNITA' ENERGETICHE ISTRUZIONE PER L'USO

ING. VALERIA CICINELLI

VICE PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ENERGY MANAGER

RISPARMIO ENERGETICO

RISPARMIO ENERGETICO

AZIONI COLLETTIVE

ENERGIE RINNOVABILI

Cambiamento culturale

ECONOMIE COLLABORATIVE

GREEN ECONOMY

«**Innovazione** e **resilienza** al servizio della **transizione ecologica**: le comunità energetiche sono tra i “nuovi” player nel processo che sta traghettando il nostro Paese verso uno degli obiettivi più importanti del secolo: la **decarbonizzazione**. Entro 5 anni le comunità energetiche saranno circa 40 mila, coinvolgendo oltre un milione di famiglie e diecimila piccole e medie imprese» secondo uno studio del Politecnico di Milano.

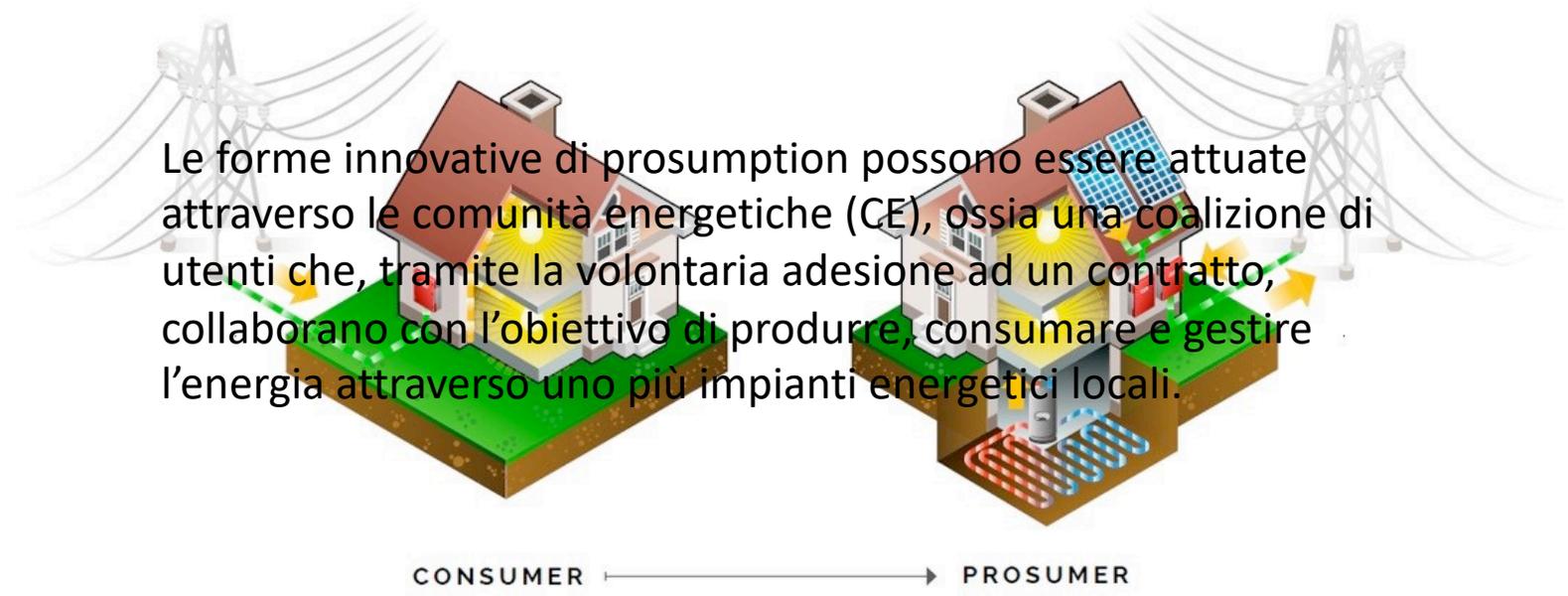
la transizione energetica, intesa come **costruzione di un nuovo modello di organizzazione** sociale basato su produzione e consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili.



l'attivazione di **nuove forme di azione collettiva e di economie collaborative** (in cui produzione e consumo danno vita a nuovi sistemi di scambio), unite alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali, costituiscono i punti cardine della transizione energetica, oltre a rappresentare un'opportunità per la creazione di nuovi modelli di green economy

- ➔ Cosa sono le comunità energetiche
- ➔ Il percorso normativo
- ➔ Regione puglia La legge regionale del 9 agosto 2019, n. 45
- ➔ Opportunità di lavoro

COS'E' UNA COMUNITA' ENERGETICA ?



Le forme innovative di prosumption possono essere attuate attraverso le comunità energetiche (CE), ossia una coalizione di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia attraverso uno più impianti energetici locali.

CONSUMER ↔ PROSUMER

il termine è utilizzato per riferirsi all'utente che non si limita al ruolo passivo di consumatore (consumer), ma partecipa attivamente alle diverse fasi del processo produttivo (producer)

QUADRO NORMATIVO - LE TAPPE :

- **2019 UNIONE EUROPEA : CEP** – Clean Energy Package – 8 direttive : efficienza energetica negli edifici - rinnovabili -mercato elettrico
- **DIRETTIVA UE 2018/2001** DEFINIZIONE di autoconsumo collettivo e di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) da recepire entro il 20 giugno 2021
- **DIRETTIVA UE 2019/944** DEFINIZIONE della Comunità Energetica dei Cittadini (CEC) da recepire entro il 31.12.2020

Le Direttive, introducono la definizione di **COMUNITÀ ENERGETICA** quale soggetto giuridico in cui la partecipazione dei privati non costituisca l'attività commerciale o professionale principale.

Direttiva UE 2018/2001

COMUNITA' ENERGETICA quale soggetto giuridico:

- partecipazione aperta e volontaria
- effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione detenuti dalla comunità di energia rinnovabile;
- Autonomo
- Imprese private , amministrazioni comunali enti locali
- NB:per le imprese private la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale;

SCOPO :è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che prodotti finanziari – **NO PROFIT**

Direttiva UE 2019/944

AUTOCONSUMO COLLETTIVO CEC quale :

- Pluralità di consumatori
- Ubicati nello stesso edificio ;
- Impianto di FER ubicato nell'edificio
- FER di proprietà di terzi (ESCO)
- Benefici finanziari/fiscali

CER si basa sul principio di autonomia tra i membri e sulla necessità di prossimità con gli impianti di generazione. La CER può gestire l'energia in diverse forme (elettricità, calore, gas) a patto che siano generate da una fonte rinnovabile.



CEC non prevede i principi di autonomia e prossimità e può gestire solo l'elettricità, prodotta sia da fonte rinnovabile, sia fossile.

L'art. 42bis DL 162/2019

una disciplina transitoria per l'attuazione (regolando gli articoli 21 e 22 della direttiva 2018/2001 (relativi, rispettivamente, agli autoconsumatori di energia rinnovabile e alle comunità di energia rinnovabile))

definisce, in particolare, le modalità e le condizioni a cui è consentito, in via transitoria, attivare il consumo collettivo da fonti rinnovabili ovvero realizzare comunità di energia rinnovabile

prevede che l'Autorità adotti i provvedimenti necessari a garantire l'immediata attuazione

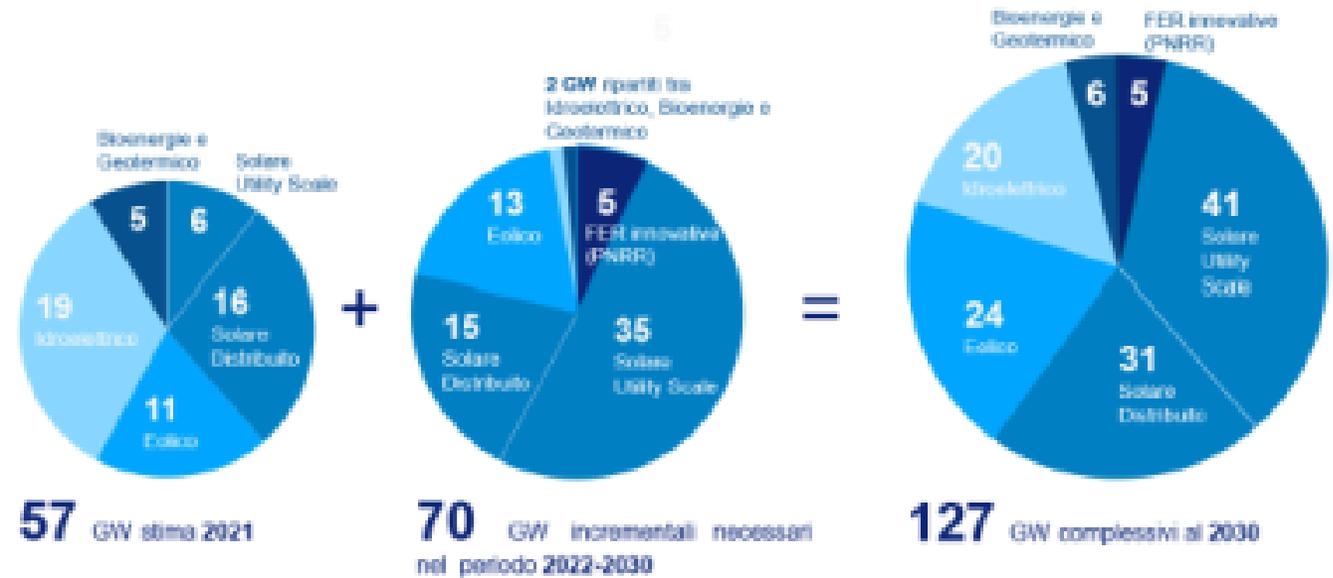
prevede inoltre che il Ministro dello Sviluppo Economico individui una tariffa incentivante per la remunerazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili

RED II d.lgs 8 novembre 2021, 199

L'Europa ha fissato il target di riduzione delle emissioni di CO2 ad almeno il 55% al 2030 rispetto al 1990

In Italia, per il settore elettrico, rispettare il target significa incrementare la quota di energia rinnovabile dal 38% di oggi ad oltre il 70% al 2030.

La capacità incrementale necessaria per raggiungere i target Green Deal 2030 sarà 70 GW, che sommata ai 57 GW attuali, darà un totale di 127 GW al 2030



«Il decreto ha l'obiettivo di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese, recando disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2030 e di completa decarbonizzazione al 2050» (Art.1 DLgs 199).

REVISIONE NORMATIVA RED: DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199 2021/2077(INI) - 15/12/2021

- *SETTORE EDILE CONTRIBUIRE Riduzione di almeno il 55% delle emissioni di gas a effetto serra mediante 2030 e l'obiettivo di neutralità climatica dell'Unione entro il 2050*
- *La RED II, in conformità con il [PNIEC](#), e tenendo conto anche delle misure del PNRR, definisce i meccanismi, gli incentivi il quadro istituzionale, finanziario e giuridico per garantire un incremento adeguato delle FER al 2030*
- *L'Italia intende conseguire un obiettivo minimo del 30 per cento come quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo*



REGIMI DI SOSTEGNO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

REGIMI DI SOSTEGNO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI, IL BIOMETANO E LO SVILUPPO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE

CRITERI AUTORIZZATIVI PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE

rafforzare **norme, standard** e **informazioni sulle prestazioni energetiche degli edifici**. Ciò significa anche introdurre gradualmente standard minimi obbligatori di prestazione energetica per gli edifici esistenti, aggiornando le norme sugli **APE**

assicurare l'accesso a finanziamenti mirati

creare una nuova Bauhaus europea

**RENOVATION
WAVE**

BUILD
UPON² 



espandere il mercato dei materiali da costruzione e dei servizi sostenibili

sviluppare soluzioni di prossimità. In questo modo le comunità locali possono integrare rinnovabili e digitale, creando distretti a energia zero di prosumer.

aumentare le capacità necessarie a preparare e attuare i progetti di ristrutturazione. Attenzione focalizzata sull'**assistenza tecnica prestata alle autorità nazionali e locali**,

REVISIONE NORMATIVA EED: DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199 2021/2077(INI) - 15/12/2021

REGIMI DI SOSTEGNO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI



REINTRODUCE UN SISTEMA INCENTIVANTE

Per impianti di potenza pari o inferiore a 1 MW facenti parte di *comunita' dell'energia o di configurazioni di autoconsumo collettivo* e' possibile accedere a un incentivo diretto, alternativo rispetto a quello di cui ai commi 2 e 3, che premia, attraverso una specifica tariffa, graduabile anche sulla base della potenza degli impianti, l'energia autoconsumata istantaneamente.

REGIMI DI SOSTEGNO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI, IL BIOMETANO E LO SVILUPPO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE



IL BIOMETANO PRODOTTO OVVERO IMMESSO NELLA RETE DEL GAS NATURALE E' INCENTIVATO MEDIANTE L'EROGAZIONE DI UNA SPECIFICA TARIFFA

AIUTI COORDINATI ED INTEGRATI CON LE MISURE PREVISTE DAL PNRR = CUMULO

"Missione 2, Componente 2, Investimento 3.1 **Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse**" e "Missione 2, Componente 2, Investimento 3.2 Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate" sono definite modalita' per incentivare la realizzazione di infrastrutture di produzione e utilizzazione di idrogeno, modalita' per il riconoscimento dell'idrogeno prodotto da fonti rinnovabili

Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1 **"Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento"**, sono definite le condizioni di cumulabilita' con gli incentivi di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 settembre 2011

Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4 **"Sviluppo del biometano"**, secondo criteri per promuovere l'economia circolare", sono definiti criteri e modalita' per la concessione, attraverso procedure competitive, di un contributo a fondo perduto sulle spese ammissibili connesse all'investimento per l'efficientamento, la riconversione parziale o totale di impianti esistenti a biogas,

Missione 2, Componente 2, Investimento 1.1 **"Sviluppo del sistema agrivoltaico"**, sono definiti criteri e modalita' per incentivare la realizzazione di impianti agrivoltaici attraverso la concessione di prestiti o contributi a fondo perduto, realizzati in conformita' a quanto stabilito dall'articolo 65, comma 1-quater, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che, attraverso l'implementazione di sistemi ibridi agricoltura-produzione energetica, non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura

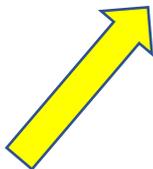
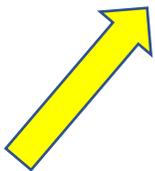
Missione 2, Componente 2, Investimento 2.1 **"Rafforzamento smart grid"** e 2.2 **"Interventi su resilienza climatica delle reti"** sono definiti criteri e modalita' per la concessione dei contributi a fondo perduto ai concessionari del pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 per incentivare la realizzazione di interventi di rafforzamento, smartizzazione e digitalizzazione della rete elettrica di distribuzione finalizzati ad aumentare la capacita' di ospitare energia rinnovabile, consentire l'elettrificazione dei consumi, anche ai fini di una maggior diffusione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici

Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 **"Promozione rinnovabili per le comunita' energetiche e l'auto-consumo"** sono definiti criteri e modalita' per la concessione di finanziamento a tasso zero fino al 100 per cento dei costi ammissibili, per lo sviluppo della comunita' energetiche, cosi' come definite nell'articolo 31, nei piccoli comuni attraverso la realizzazione di impianti di produzione di FER, anche abbinati a sistemi di accumulo di energia.

"Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3 **Infrastrutture di ricarica elettrica"** sono definite criteri e modalita' per la concessione di benefici a fondo perduto per incentivare la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici fast e ultra fast, anche dotate di sistemi di accumulo integrati, ristrutturando la rete di distribuzione dei carburanti al fine di consentire al settore una rapida transizione verso una mobilita' sostenibile.

NUOVI E PIU' AMPI REQUISITI

- SOGGETTO GIURIDICO
- i MEMBRI ovvero AZIONISTI della configurazione sono titolari di punti di connessione su reti elettriche di bassa tensione sottese alla **MEDESIMA CABINA** di trasformazione media tensione (**medesima cabina PRIMARIA**);
- i membri ovvero azionisti della configurazione hanno dato mandato al medesimo referente, coincidente con la comunità di energia rinnovabile, per la richiesta di accesso alla valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa;
- ciascun impianto di produzione la cui energia elettrica immessa deve essere entrato in esercizio a seguito di nuova realizzazione dall'1 marzo 2020 ed entro i sessanta giorni solari successivi alla data di entrata in vigore del provvedimento di recepimento della direttiva 2018/2001, deve avere una potenza non superiore a **1 MW e deve essere connesso su reti elettriche sottese alla medesima cabina primaria a cui la configurazione si riferisce.**



Autoconsumatori di energia rinnovabile (Art. 30)

Autoconsumatore
individuale

Cliente finale che produce e accumula energia rinnovabile per il proprio consumo

- con impianti FER, anche di proprietà di un terzo o gestiti da un terzo (installazione esercizio manutenzione ecc.) purché si attenga alle istruzioni dell'autoconsumatore;
- con uno o più impianti FER ubicati presso edifici o in siti diversi da quelli presso cui opera, ma nella sua disponibilità. In tal caso, l'autoconsumatore può utilizzare la rete di distribuzione esistente per condividere l'energia prodotta dagli impianti FER e consumarla nei punti di prelievo nella titolarità dello stesso autoconsumatore.

Cliente finale che vende l'energia autoprodotta.

Autoconsumatore
collettivi

Più clienti finali che, associandosi:

- producono, accumulano o vendono come sopra anche con impianti comuni o di proprietà di terzi;
- hanno impianti nello stesso edificio/condominio
- utilizzano la rete di distribuzione per condividere l'energia prodotta, anche con impianti di stoccaggio.
- La partecipazione al gruppo non può essere attività commerciale principale.
- L'energia autoprodotta è utilizzata prioritariamente per i fabbisogni degli autoconsumatori; l'energia eccedentaria può essere venduta anche tramite accordi di compravendita di energia, direttamente o mediante aggregazione.

Comunità energetiche (Art. 31)

- Partecipazione aperta a tutti i consumatori, clienti finali (inclusi domestici)
- Impianti entrati in esercizio dal 16/12/2021, e impianti esistenti fino al 30% della potenza complessiva della comunità.
- Obiettivo benefici ambientali, economici e sociali
- CER soggetto di diritto autonomo, poteri di controllo in capo a: persone fisiche, PMI, enti territoriali e autorità locali (amm. comunali, enti ricerca-formazione, enti religiosi, terzo settore e protezione ambientale, oltre a indice PA ISTAT).
- Per le imprese, la partecipazione alla comunità non può essere attività commerciale principale
- Appartenenza alla medesima cabina primaria (AT/MT).
- Utilizzo della rete di distribuzione per condividere l'energia prodotta, anche con impianti di stoccaggio.
- Condivisione possibile nella stessa zona di mercato; per accesso ad incentivi vige però il limite della medesima cabina AT/MT.
- L'energia eccedentaria può essere venduta anche tramite accordi di compravendita di energia, direttamente o mediante aggregazione.
- La CER può produrre altre forme di energia FER, offrire servizi ricarica veicoli ai membri, assumere il ruolo di società di vendita al dettaglio e offrire altri servizi ancillari.

Red II" (d.lgs 8 novembre 2021, 199) entrato in vigore il 15 dicembre che dà piena attuazione alla direttiva 2018/2001



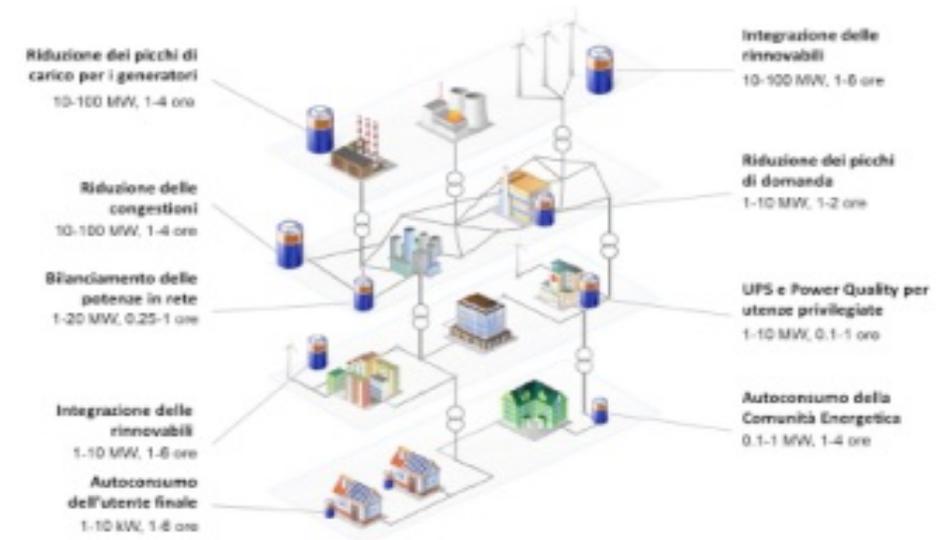
1 MegaWatt. Questo significa realizzare impianti con investimenti e ricadute decisamente più significativi in ottica di comunità



Il vecchio regime permetteva di collegare le abitazioni affacciate lungo una strada o al massimo un quartiere. Con il nuovo decreto si passa alla cabina primaria coinvolgendo un numero decisamente maggiore di persone. E in alcune aree rurali persino di comprendere più Comuni



I soggetti che producono energia tutti insieme poi condividono l'energia prodotta utilizzando la rete di distribuzione esistente, con la possibilità di immagazzinarla e di usarla all'occorrenza grazie a sistemi di **accumulo (batterie)** a disposizione dei membri della comunità.



IL RUOLO DEL GSE

- ❑ GESTIONE DEL MECCANISMO INCENTIVANTE per l'autoconsumo collettivo e per le comunità di energia rinnovabili
- ❑ Trasmissione, per verifica all' ARERA, dello schema di istanza, dello schema di contratto e delle Regole tecniche
- ❑ Avvio della CONSULTAZIONE PUBBLICA
- ❑ Definizione delle modalità di acquisizione dai gestori di rete dei dati necessari ai fini dell'attuazione del servizio, mentre l'Acquirente Unico definisce le modalità per la messa a disposizione al GSE dei dati di anagrafica dei clienti finali presenti nel SII
- ❑ Predisposizione di un APPOSITO PORTALE INFORMATICO interoperabile con il sistema GAUDÌ, ai fini dell'accesso al servizio di valorizzazione e l'incentivazione dell'energia elettrica condivisa
- ❑ Predisposizione di una sezione del sito web dedicata alle configurazioni di autoconsumo collettivo e CER, funzionale al supporto per il riconoscimento degli incentivi e fornisce ai beneficiari informazioni sull'andamento dell'energia immessa, condivisa e prelevata da ciascun componente delle configurazioni

DMEA/EFR/03/2022, 4/04/2022 ARERA VERIFICA DELL'AGGIORNAMENTO DELLE REGOLE TECNICHE PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI VALORIZZAZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CONDIVISA PER L'AUTOCONSUMO

Recepisce :

- Direttiva2018/20001
- Art.42 bis dlgs 162/19
- Delibera Autorità 31/2020/R/eel ALLEGATO A



Le regole tecniche aggiornate su **autoconsumo collettivo** dal GSE e trasmesse con lettera del 24 marzo 2022 a seguito di una consultazione pubblica finalizzata, **SONO VALIDE**



REGOLE TECNICHE PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI VALORIZZAZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA CONDIVISA



A. **GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI** di energia rinnovabile che agiscono collettivamente

B. **COMUNITÀ** di energia rinnovabile

INCENTIVO BASE

Per ciascun kWh di energia elettrica condivisa viene riconosciuto dal GSE, per un periodo di **20 anni**:

7,78 €/MWh per l'anno 2022 + componente variabile di distribuzione 0,59 €/MWh per l'anno 2022

autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente è previsto un contributo aggiuntivo dovuto alle perdite di rete evitate (variabile a seconda del livello di tensione e del Prezzo Zonale Orario dell'energia elettrica. Prendendo a riferimento, a puro titolo di esempio, il Prezzo Unico Nazionale medio del 2021 si avrebbe un valore pari a circa 3,2 €/MWh per la bassa tensione e circa 1,5 €/MWh per la media tensione);

Decreto 16 settembre 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico RESTA VALIDO

- ❑ GESTIONE DEL MECCANISMO INCENTIVANTE per l'autoconsumo collettivo e per le comunità di energia rinnovabili **TARIFFA PREMIO**

100 €/MWh nel caso in cui l'impianto di produzione faccia parte di una configurazione di autoconsumo collettivo;

110 €/MWh nel caso in cui l'impianto faccia parte di una comunità energetica rinnovabile.

NOTA BENE

- **I contributi spettanti agli impianti di produzione** (o porzioni di impianti) la cui energia elettrica rileva ai fini del calcolo dell'energia elettrica condivisa nell'ambito delle configurazioni descritte al paragrafo 1.2, **sono alternativi agli incentivi** di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 luglio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019, e al meccanismo dello **Scambio sul Posto**
- Gli impianti entrati in esercizio dal **1° marzo 2020 al 16 gennaio 2021** possono **recedere** dal meccanismo di scambio sul posto
- **detrazioni fiscali *superbonus*** in relazione alla sola quota di spesa corrispondente alla potenza massima di 20 kW **non viene riconosciuta la tariffa premio**
 - gli impianti realizzati al fine **dell'assolvimento degli obblighi** di **integrazione delle fonti rinnovabili** possibile accedere alla tariffa premio limitatamente alla potenza dell'impianto **P – Po**

LEGGE REGIONALE n.45 /2019

7 Agosto 2020 *Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche".
Approvazione definitiva Linee Guida attuative.*



**REGIONE
PUGLIA**

TAVOLO TECNICO

ENEA

Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile



LEGGE REGIONALE n.45 /2019

7 Agosto 2020 *Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche”.*

Approvazione definitiva Linee Guida attuative.

- ❖ i criteri per l'adozione di un protocollo di intesa da parte dei comuni che intendono proporre o procedere alla costituzione di una comunità energetica, oppure aderire a una comunità energetica esistente
- ❖ i criteri per la redazione del bilancio energetico delle comunità energetiche
- ❖ i criteri e le caratteristiche del documento strategico delle comunità energetiche, contenente l'individuazione delle azioni che le stesse intendono intraprendere per la riduzione dei consumi energetici da fonti non rinnovabili e l'efficientamento dei consumi energetici e i parametri per la valutazione regionale dei risultati derivanti dall'attuazione del documento strategico
- ❖ i criteri e le modalità per il sostegno finanziario regionale, in prima attuazione, alla fase di costituzione delle comunità energetiche, con particolare riguardo alla predisposizione dei progetti e della documentazione correlata alla costituzione delle comunità;

LEGGE REGIONALE n.45 /2019

7 Agosto 2020 *Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche".
Approvazione definitiva Linee Guida attuative.*

❖ I COMUNI COME PROMOTORI / PARTECIPANTI DI COMUNITA' ENERGETICHE

Costituiscono requisiti tecnici minimi per la costituzione di una comunità energetica:

- il consumo annuo elettrico aggregato pari ad almeno 0,02 GWh desumibile dall'analisi di un periodo temporale rappresentativo (almeno gli ultimi due anni);
- almeno la metà della quota minima del 60% di energia prodotta destinata all'autoconsumo, inteso come bilancio energetico dei punti di connessione alla rete pubblica, dovrà essere costituita da energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili già disponibili o da rendere disponibili localmente;
- I soggetti che producono energia elettrica destinata al proprio consumo (individuale o collettivo) dovranno essere titolari di impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza complessiva non superiore a 200 kW, entrati in esercizio dopo la data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 162/19 (il 1° marzo 2020) ed entro i sessanta giorni successivi alla data di entrata in vigore del provvedimento di recepimento della direttiva 2018/2001 (atteso entro il 30 giugno 2021, come previsto dalla direttiva medesima);

LEGGE REGIONALE n.45 /2019

7 Agosto 2020 *Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche".
Approvazione definitiva Linee Guida attuative.*

❖ BILANCIO ENERGETICO

- il consumo di energia termica ed elettrica dei soggetti aderenti registrato in un anno e preferibilmente ripartito per tipologie di utilizzo (ad esempio: condizionamento estivo e invernale, produzione di calore, illuminazione interna, illuminazione esterna, forza motrice, carichi interni all'edificio, ecc.);
- la curva di carico termico ed elettrico della comunità energetica in relazione alle diverse stagionalità;
- la produzione lorda e netta di energia termica ed elettrica con ripartizione per fonte impiegata nel sistema di generazione e con la quantificazione della percentuale di energia rinnovabile prodotta;
- il bilancio energetico e un bilancio emissivo considerando tutti i vettori energetici dei membri della Comunità energetica;
- il consumo di energia per il sistema di mobilità dei membri della Comunità energetica, qualora la stessa includa anche il settore trasporti per il calcolo della percentuale di autoconsumo;
- la quantità di energia non autoconsumata scambiata con la rete nazionale, in termini di energia e potenza;
- capacità di accumulo energetico della comunità.

COSTITUZIONE DI UNA COMUNITA' ENERGETICA



RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

HOME | SITO GSE | NORMATIVA E REGOLE | MANUALE UTENTE | I TUOI DATI



NUOVA RICHIESTA ▾

GESTIONE RICHIESTE ▾

RICHIESTA DI QUALIFICA GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI E COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE

RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO SSPC

RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO A PROGETTO SSPC

Nuova Richiesta

In questa sezione puoi presentare al GSE, in alternativa:

- la tua richiesta di accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa da un gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente oppure in una comunità di energia rinnovabile;
- la tua richiesta di riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo per un sistema già in esercizio;
- la tua richiesta di riconoscimento a progetto di Sistema Semplice di Produzione e Consumo per un sistema non ancora in esercizio ovvero oggetto di modifiche ancora da effettuare.



Gestione Richieste

In questa sezione puoi effettuare la ricerca e la consultazione di tutte le richieste che hai sottoposto al GSE ed effettuare modifiche alle richieste non ancora inviate.

Comunicazioni e news

energia rinnovabile che agiscono collettivamente e **Comunità di Energia Rinnovabile**: operativa da oggi la funzionalità per l'invio dell'istanza preliminare di accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa. Si rammenta che l'accesso al servizio e quindi ai relativi benefici è comunque subordinato al **completamento della richiesta**, che sarà possibile effettuare a partire dalla data che verrà comunicata dal GSE, nonché alla positiva valutazione della richiesta da parte del GSE.



17/01/2020 - **Sistemi Semplici di Produzione e Consumo** - nuova sezione del portale per l'invio delle richieste di riconoscimento a



ISTANZA PRELIMINARE

- ✓ Per garantire la possibilità di richiedere l'accesso al servizio già a partire dalla pubblicazione delle Regole Tecniche è stato predisposto un **MODELLO DI ISTANZA SEMPLIFICATA (detta preliminare)**
- ✓ Il Referente potrà successivamente completare l'istanza (verrà avviata dal GSE non appena questo sarà possibile) avendo comunque garantita come data di decorrenza dei contributi quella di invio dell'istanza preliminare
- ✓ La richiesta di accesso deve essere trasmessa dal Referente esclusivamente per **VIA TELEMATICA mediante il Portale informatico del GSE appositamente predisposto**
- ✓ La presentazione della richiesta presuppone la corretta registrazione su GAUDì degli impianti di produzione e il conseguente rilascio del codice CENSIMP. Prima dell'invio della richiesta occorre quindi verificare e nel caso aggiornare tali dati.
- ✓ Alla data di invio dell'istanza preliminare la configurazione per la quale si richiede l'accesso al servizio dovrà possedere tutti i requisiti previsti e dovranno essere già sottoscritti tutti i mandati al Referente da parte dei clienti finali e produttori facenti parte o che rilevano ai fini della configurazione e, solo nel caso di gruppi di autoconsumatori e laddove ne ricorrano le circostanze, la liberatoria rilasciata al Referente da parte di eventuali clienti finali non facenti parte della configurazione.

1

Presentazione istanza
preliminare di accesso

- Il Soggetto Referente (SR) presenta al GSE, tramite l'applicativo informatico SPC, l'Istanza preliminare di accesso al servizio (modello scaricabile dal portale informatico SPC)
- Fornisce dati essenziali
- Indica una data di decorrenza, comunque non antecedente alla data di invio

2

Completamento della
istanza di accesso

- Il SR completa sull'applicativo informatico SPC la richiesta di accesso al servizio, fornendo dati, informazioni e la documentazione prevista dalle Regole Tecniche
- Il SR può richiedere il RID (contratto di Ritiro dedicato dell'energia elettrica) per tutti gli impianti della configurazione

3

Istruttoria di qualifica e
esito dell'istanza

- Il GSE, a valle del completamento della istruttoria di qualifica e di quella di attività contrattuali, procede con la comunicazione della lettera di esito definitivo al SR e l'attivazione del contratto
- Il GSE eroga i contributi spettanti secondo le tempistiche previste dalle Regole Tecniche

Comunità Energetiche rappresentino una grande opportunità per il nostro Paese

ECONOMICO

- RIPRESA DEL SETTORE EDILE
- COINVOLGIMENTO DELLE PROFESSIONI TECNICHE

FISCALE

- CER come strumento di lotta alla povertà energetica

AMBIENTALE

- NEUTRALITA' CLIMATICA entro il 2050
- incremento della generazione fotovoltaica
- riduzione delle emissioni.

ENERGETICO

PROSPETTIVE E MERCATO DEL LAVORO PER I TECNICI .

BILANCIO
ENERGETICO

SOGGETTO
RESPONSABILE:
TECNICI
ENERGY MANAGER
EGE

DOCUMENTO
STRATEGICO

INDICATORI DI
PERFORMANCE

**Semina un pensiero
e raccoglierai
una azione.**

**Semina un'azione
e raccoglierai
una abitudine.**

**Semina una abitudine
e raccoglierai
un carattere.**

**Semina un carattere
e raccoglierai un destino.**

C. Reade

@geoNetworkmarketing

*Grazie
Ing Valeria Cicinelli*



COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI